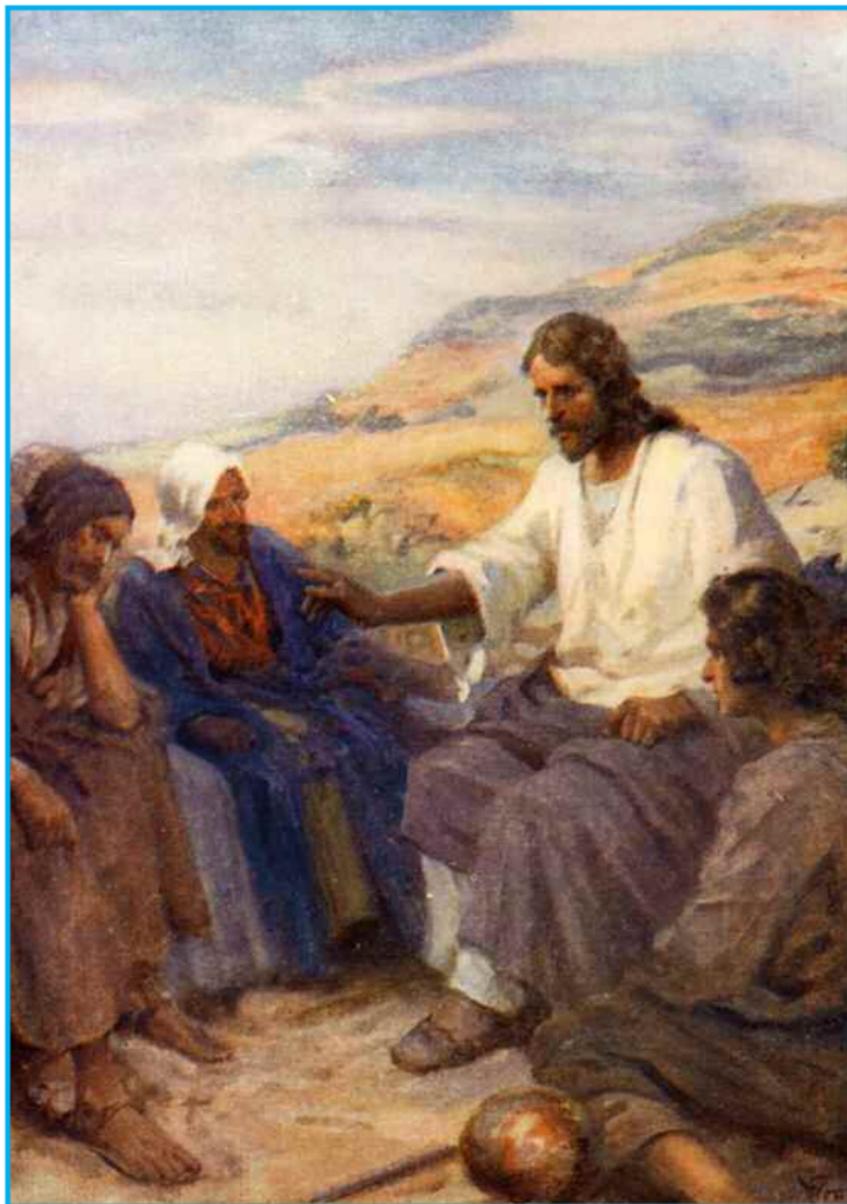


G.A.M. Gioventù Ardente Mariana



**PADRE, VENGA  
IL TUO REGNO!**

27 LUGLIO 2025

XVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

**CENACOLO GAM**

A Gesù



per Maria

Ave, Mamma, piena di grazia,  
Madre di Dio e della Chiesa

## INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

*La speranza non delude,  
perché l'amore di Dio  
è stato riversato  
nei nostri cuori  
per mezzo dello Spirito Santo  
che ci è stato dato (Rm 5).*



**Lo Spirito Santo è l'amore tra il Padre e il Figlio ed è l'amore  
che Dio ha per noi.** - Servo di Dio don Carlo De Ambrogio -

### Letture corale

- 1 Vieni, Santo Spirito,  
manda a noi dal cielo  
un raggio della tua luce.  
Vieni, padre dei poveri,  
vieni, datore dei doni,  
vieni, luce dei cuori.  
Senza la tua forza,  
nulla è nell'uomo,  
nulla senza colpa.
- 2 Consolatore perfetto  
ospite dolce dell'anima,  
dolcissimo sollievo.  
Nella fatica, riposo,  
nella calura, riparo,  
nel pianto, conforto.
- 3 O luce beatissima,  
invadi nell'intimo  
il cuore dei tuoi fedeli.
- 4 Lava ciò che è sordido,  
bagna ciò che è arido,  
sana ciò che è sanguina.  
Piega ciò che è rigido,  
scalda ciò che è gelido,  
drizza ciò che è sviato.
- 5 Dona ai tuoi fedeli  
che solo in te confidano  
i tuoi santi doni.  
Dona virtù e premio,  
dona morte santa,  
dona gioia eterna. Amen.

# PADRE, VENGA IL TUO REGNO!

*Rosario e Parola di Dio  
dal Vangelo secondo Luca 11,1-13*

Meditiamo la preghiera del Padre nostro insegnata da Gesù ai suoi discepoli.

*Padre nostro...*

## 1<sup>a</sup> AVE MARIA

**Gesù si trovava in un luogo a pregare; quando ebbe finito, uno dei suoi discepoli gli disse: «Signore, insegnaci a pregare, come anche Giovanni ha insegnato ai suoi discepoli».**

Il *Padre nostro* che ha fatto piangere tanti santi e tanti peccatori, si trova solamente nel Vangelo di san Matteo e in quello di san Luca. È il modello della preghiera coniata da Gesù, compendio e sommario di tutto il Vangelo. Il Signore, da vero Maestro, ha istruito i suoi discepoli sul modo di pregare, ha insegnato a pregare nel segreto per essere veduti solo dal Padre che legge nel cuore, ad evitare troppe parole e ad adorarlo in Spirito e Verità.

*Ave, o Maria...*

*Clicca sulle parole del canto*

**Canto:** Tutto ciò che chiederete, credete,  
credete d'averlo già ottenuto,  
così voi l'otterrete, credete, credete.

## 2<sup>a</sup> AVE MARIA

**Ed egli disse loro: «Quando pregate, dite: “Padre, sia santificato il tuo nome.**

*Padre!* È l'invocazione più dolce che l'uomo possa rivolgere a Dio. Quando chiediamo: *sia santificato il tuo nome*, non chiediamo se non questo: come in cielo tu sei ritenuto e riconosciuto santo, così si realizzino sulla terra e si manifestino i tuoi diritti, il tuo Nome, il tuo Essere; che tutti ti glorifichino e ti ritengano per santo, e si sforzino di imitare la tua santità, facendola trasparire dalle proprie azioni. *Ave, o Maria... - Canto*

## 3<sup>a</sup> AVE MARIA

**Venga il tuo regno; dacci ogni giorno il nostro pane quotidiano.**

*Venga il tuo regno:* Dio regna e regnerà per sempre! C'è nel Regno di Dio uno stadio terreno e uno ultraterreno: uno compiuto in cielo e uno inaugurato sulla terra, con la Chiesa fondata da Gesù, ma incamminato alla compiutezza ultraterrena. Gli eletti del Regno di Dio si riconoscono dall'amore e dalla



fedeltà con cui gli sanno appar-tenere. *Dacci il nostro pane*: non di solo pane materiale vive l'uomo, non della sola parola rivelata e assimilata per mezzo della fede vive il cristiano, ma anche di un altro pane e di un'altra parola, cioè di Gesù stesso che è la Parola fatta carne, il Pane vivo, l'Eucaristia che nutre la vita dell'anima.

*Ave, o Maria... - Canto*

#### 4<sup>a</sup> AVE MARIA

**E perdona a noi i nostri peccati, anche noi infatti perdoniamo a ogni nostro debitore, e non abbandonarci alla tentazione”».**

La possibilità del perdono da parte di Dio è legata al perdono concesso ai nostri debitori. Non basta semplicemente perdonare, ma bisogna anche saper chiedere perdono quando siamo noi i debitori. Perdonare, per il cristiano, significa non solo dimenticare, ma amare positivamente i nemici. Dal nostro atteggiamento riguardo al perdono, donato e richiesto, dipende anche la possibilità stessa dell'efficacia della nostra preghiera. *Non abbandonarci alla tentazione*, significa: Padre, non lasciare che cadiamo nel peccato, amaci tanto da non permettere che ti offendiamo.



*Ave, o Maria... - Canto*

#### 5<sup>a</sup> AVE MARIA

**Poi disse loro: «Se uno di voi ha un amico e a mezzanotte va da lui a dirgli: “Amico, prestami tre pani, perché è giunto da me un amico da un viaggio e non ho nulla da offrirgli”; e se quello dall'interno gli risponde: “Non m'importunare, la porta è già chiusa, io e i miei bambini siamo a letto, non posso alzarmi per darti i pani”.**

Gesù insegna la perseveranza nella preghiera con la parabola dell'amico importuno. Il padre di famiglia ha tutte le ragioni per rifiutare la richiesta dell'amico che gli chiede tre pani, ma se il richiedente non molla, tutte le difficoltà vengono superate. Chi prega non deve mai stancarsi! Gli sarà aperto, ed egli troverà e riceverà.

*Ave, o Maria... - Canto*

#### 6<sup>a</sup> AVE MARIA

**Vi dico che, anche se non si alzerà a darglieli perché è suo amico, almeno per la sua invadenza si alzerà a dargliene quanti gliene occorrono.**

Perché a volte Dio ci fa aspettare tanto prima di esaudire le nostre preghiere? Perché l'attesa ci conduce a una preghiera sempre più intensa. La preghiera perseverante ci lega a Dio più fortemente, approfondisce in noi la coscienza

della nostra miseria, così impareremo a fare assegnamento solo su Dio. *Ave, o Maria... - Canto*

### 7<sup>a</sup> AVE MARIA

**Ebbene, io vi dico: chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto.**

Se Dio ci fa attendere è perché vuole educarci alla preghiera. Anzi il dover aspettare è per noi una grazia, perché la preghiera è un approfondimento vitale del proprio essere dinanzi a Dio; è un guardare Dio, un parlare con Dio, un andare a Dio.

*Ave, o Maria... - Canto*

### 8<sup>a</sup> AVE MARIA

**Perché chiunque chiede riceve e chi cerca trova e a chi bussa sarà aperto.**

Gesù ha insistito sulla perseveranza nella preghiera, sostenuta dalla fiducia incrollabile di ottenere tutto quello che gli domandiamo. La preghiera viene da lui presentata come un chiedere, un cercare, un bussare efficacissimo. *Intimità, brevità, fiducia e perseveranza*: ecco le doti che il Maestro esige dai suoi discepoli in fatto di preghiera.

*Ave, o Maria... - Canto*

### 9<sup>a</sup> AVE MARIA

**Quale padre tra voi, se il figlio gli chiede un pesce, gli darà una serpe al posto del pesce? O se gli chiede un uovo, gli darà uno scorpione?**

Gesù invita ad aver fiducia nella preghiera. Perfino l'uomo più gretto ed egoista si piega se chi lo prega è suo figlio che gli chiede un pesce o un uovo. Nessuno è così snaturato da rifiutarsi o da dare in cambio un serpente o uno scorpione. Ciò è inimmaginabile anche negli uomini malvagi, tanto più in Dio che è buono, che è la bontà assoluta.



*Ave, o Maria... - Canto*

### 10<sup>a</sup> AVE MARIA

**Se voi dunque, che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro del cielo darà lo Spirito Santo a quelli che glielo chiedono!».**

Perché il Signore non concede certe volte, le grazie che gli chiediamo? Gesù risponde: *il Padre darà lo Spirito Santo...* Non c'è una preghiera senza risposta, nessuna domanda rivolta a Dio cade nel vuoto. Dio invece di beni materiali, passeggeri e spesso nocivi invece di cose meschine, dà ciò che c'è di più grande: lo Spirito Santo che opera la santificazione interiore. Chi riceve lo Spirito di Dio, riceve immensamente più di qualsiasi cosa materiale della terra.

*Ave, o Maria... - Canto - Gloria.*

# SALMO 137

## RENDIMENTO DI GRAZIE

### SPUNTO DI MEDITAZIONE

*I re della terra porteranno le loro magnificenze*

*(Apocalisse 21,24).*

*Clicca sulle parole del canto*

### CANTO

Rendo grazie a te, Signore, con tutto il mio cuore,  
rendo grazie al tuo nome,  
per la tua misericordia e la tua fedeltà.  
In Maria umile ancella, hai fatto Signore  
grandi cose e meraviglie,  
per la gloria del tuo nome.  
Grazie a te ora e sempre.

### TESTO DEL SALMO

**Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore:  
hai ascoltato le parole della mia bocca.**

**A te voglio cantare davanti agli angeli,  
mi prostro verso il tuo tempio santo.**

**Rendo grazie al tuo nome  
per la tua fedeltà e la tua misericordia:  
hai reso la tua promessa  
più grande di ogni fama.**

*(Canto) - selà -*

**Nel giorno in cui t'ho invocato, mi hai risposto,  
hai accresciuto in me la forza.**

**Ti loderanno, Signore, tutti i re della terra  
quando udranno le parole della tua bocca.**

**Canteranno le vie del Signore,  
perché grande è la gloria del Signore;  
eccelso è il Signore e guarda verso l'umile  
ma al superbo volge lo sguardo da lontano.**

*(Canto) - selà -*

**Se cammino in mezzo alla sventura  
tu mi ridoni vita;**

**contro l'ira dei miei nemici stendi la mano  
e la tua destra mi salva.**

**Il Signore completerà per me l'opera sua.**

**Signore, la tua bontà dura per sempre:  
non abbandonare l'opera delle tue mani.**

*(Canto) - selà -*

### DOSSOLOGIA

*Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo...*

### LETTURA CON ISRAELE

\*I fedeli si prostrano nell'atrio del Tempio, volgendosi verso

il Santuario, per ringraziare Dio di essersi rivelato buono e fedele e per aver ascoltato le parole della loro bocca. Dio ha ricompensato Israele pentito, riconducendolo dall'esilio: per questo il suo nome è sublime.

- \* Il fatto che Dio abbia risollevato gli umiliati, provoca lo stupore del mondo intero. L'opera di salvezza da Dio compiuta per il suo servo Israele susciterà la lode e il canto da parte di tutti i re della terra.
- \* I nemici sono le potenze straniere che non cessano di opprimere Israele. La destra di Dio, cioè Dio onnipotente e misericordioso, si leva per salvare il suo popolo, come un tempo si levò contro gli Egiziani.
- \* Nel versetto finale il salmista supplica Dio di non abbandonare il popolo che ha salvato e che è chiamato opera delle sue mani. (Canto)

## LETTURA CON GESÙ

- \* L'abbassamento del Dio altissimo per salvare i piccoli e gli umili, di cui si tratta in questo salmo, si manifesta in modo sorprendente nel Signore Gesù, che illumina la Chiesa nel suo progredire in mezzo alle prove, perché tenga sempre gli occhi fissi sulla liberazione finale.
- \* La vita e la preghiera di Gesù sono un perenne rendimento di grazie al Padre. Gesù ringrazia il Padre perché lo ascolta sempre; lo ringrazia per aver nascosto il mistero del Regno di Dio ai sapienti e agli intelligenti e per averlo rivelato ai piccoli, ed aggiunge: «Sì, Padre, perché così è piaciuto a te» (Matteo 11,25).
- \* Un discepolo di Gesù, vedendolo pregare disse: «Signore, insegnaci a pregare». Ed egli disse loro: «Quando pregate dite: Padre, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno». Gesù nella preghiera sacerdotale si rivolge al Padre dicendo: «Io ti ho glorificato sulla terra» e altrove: «Padre, glorifica il tuo nome!».
- \* La Madonna nel suo semplice e grandioso canto di lode a Dio, rende grazie al suo nome perché grandi cose ha fatto in Lei l'Onnipotente e perché ha soccorso Israele, ricordandosi della sua misericordia (cfr Luca 2,49.53.55).

(Canto)

## LETTURA GAM, OGGI

- \* Questo rendimento di grazie della comunità riscattata, data la portata universale del salmo, era fatto per

diventare un cantico del popolo della nuova Alleanza.

\* Secondo l'Apocalisse (5,11 e 7,9) la Chiesa, in unione con gli Angeli, glorifica Dio e l'Agnello con un canto il cui tema eterno è l'opera divina di salvezza giunta al suo compimento: l'intera creazione prende parte a questa lode.

\* Giovane, affidati alla Madonna e pregala ogni giorno, perché ti aiuti a glorificare Dio nel tuo cuore, sempre pronto a rendere ragione della tua fede (1 Pietro 3,15), perché per mezzo di te sia riconosciuto e glorificato il nome santo di Dio

*(Canto)*



**Signore, insegnaci a pregare.**

**«Quando pregate, dite: Padre».**

Gesù ci ha fatto conoscere che Dio è un Padre affettuoso, che noi dobbiamo rivolgerci a Lui con una confidenza di figli, chiamandolo col dolce nome di Padre: Abbà, Papà.

Servo di Dio don Carlo De Ambrogio

❧ ❧ ❧ ❧ ❧ ❧ ❧ ❧ ❧ ❧ ❧ ❧ ❧ ❧ ❧

### CONSACRAZIONE ALLA MAMMA CELESTE

Ave Mamma, piena di grazia, Madre di Dio e della Chiesa, noi ci consacriamo al tuo Cuore Immacolato e addolorato.

Tienici sempre amorosamente per mano.



# LA PAGINA DEI BUCANEVE

## IL VANGELO

### PER I RAGAZZI



IL VANGELO DELLA DOMENICA

• Lc 11, 1-13 •

Gesù si trovava in un luogo a pregare; quando ebbe finito, uno dei suoi discepoli gli disse:

SIGNORE, INSEGNACI A PREGARE,  
COME ANCHE GIOVANNI HA INSEGNATO  
AI SUOI DISCEPOLI

QUANDO PREGATE, DITE:  
"PADRE, SIA SANTIFICATO IL TUO NOME,  
VENGA IL TUO REGNO; DACCI OGNI GIORNO  
IL NOSTRO PANE QUOTIDIANO, E PERDONA A  
NOI I NOSTRI PECCATI, ANCHE NOI INFATTI  
PERDONIAMO A OGNI NOSTRO DEBITORE,  
E NON ABBANDONARCI ALLA TENTAZIONE"

Poi disse loro:

SE UNO DI VOI HA UN  
AMICO E A MEZZANOTTE VA DA LUI  
A DIRGLI: "AMICO, PRESTAMI TRE PANI,  
PERCHÉ È GIUNTO DA ME UN AMICO DA UN  
VIAGGIO E NON HO NULLA DA OFFRIRGLI"; E SE  
QUELLO DALL'INTERNO GLI RISPONDE: "NON  
M'IMPORTUNARE, LA PORTA È GIÀ CHIUSA, IO  
E I MIEI BAMBINI SIAMO A LETTO, NON POSSO  
ALZARMI PER DARTI I PANI", VI DICO CHE, ANCHE  
SE NON SI ALZERÀ A DARGLIELI PERCHÉ È SUO  
AMICO, ALMENO PER LA SUA INVADENZA SI  
ALZERÀ A DARGLIENE QUANTI  
GLIENE OCCORRONO.

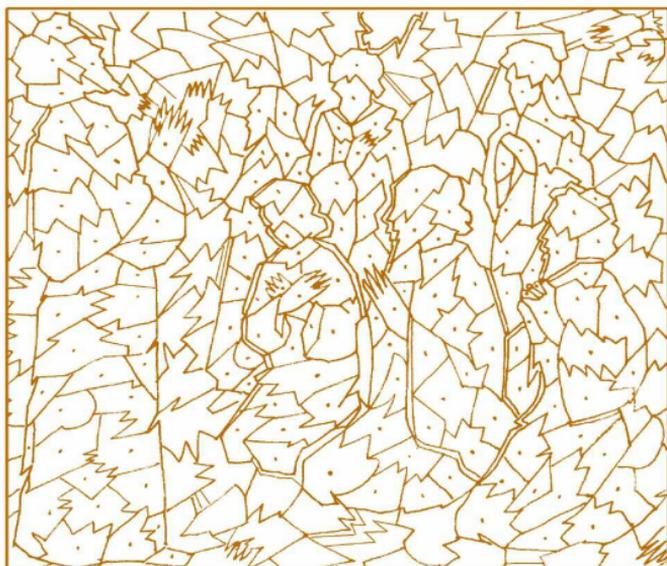
EBBENE, IO VI DICO:  
CHIEDETE E VI SARÀ DATO, CERCATE E  
TROVERETE, BUSSATE E VI SARÀ APERTO. PERCHÉ  
CHIUNQUE CHIEDE RICEVE E CHI CERCA TROVA E A CHI BUSSA SARÀ  
APERTO. QUALE PADRE TRA VOI, SE IL FIGLIO GLI CHIEDE UN PESCE, GLI  
DARÀ UNA SERPE AL POSTO DEL PESCE? O SE GLI CHIEDE UN UOVO, GLI  
DARÀ UNO SCORPIONE? SE VOI DUNQUE, CHE SIETE CATTIVI, SAPETE  
DARE COSE BUONE AI VOSTRI  
FIGLI, QUANTO PIÙ IL PADRE VOSTRO DEL CIELO DARÀ  
LO SPIRITO SANTO A QUELLI CHE  
GLIELO CHIEDONO!

# Cosa mi insegna il Vangelo



Pregare è un modo di stare connessi con Dio così' come voi avete il telefonino per essere sempre connessi con chi amate, sapere cosa fanno, cosa pensano e partecipare alla loro vita.

Annerisci la vignetta negli spazi puntinati e scopri la bella immagine che vi è nascosta.



Perdonare è difficile. Dobbiamo pregare per le persone che ci hanno offeso.

**E non abbandonarci alla tentazione...** La tentazione di lasciarci prendere dal male che offende Gesù, che ci distacca da Gesù. Gli diciamo: non permettere che cadiamo nel peccato.

**Ma liberaci dal male...** Liberaci, strappaci via dal male, dal demonio che ci tenta continuamente perché è invidioso di noi.

**Amen.** L'Amen finale vuol dire: è così con certezza!

## TU SEI PIETRO E SU QUESTA PIETRA EDIFICHERÒ LA MIA CHIESA

La parola di Papa Leone XIV

GIUBILEO DELLE FAMIGLIE, DEI BAMBINI E DEI NONNI

### COME TU, PADRE, SEI IN ME E IO IN TE, SIANO ANCH'ESSI IN NOI UNA COSA SOLA

Col cuore pieno di riconoscenza e di speranza, a voi sposi dico: il matrimonio non è un ideale, ma il canone del vero amore tra l'uomo e la donna: amore totale, fedele, fecondo (cfr S. Paolo VI, Lett. Enc. *Humanae vitae*, 9). Mentre vi trasforma in una carne sola, questo stesso amore vi rende capaci, a immagine di Dio, di donare la vita.

Perciò vi incoraggio ad essere, per i vostri figli, esempi di coerenza, comportandovi come volete che loro si comportino, educandoli alla libertà mediante l'obbedienza, cercando sempre in essi il bene e i mezzi per accrescerlo.

E voi, figli, siate grati ai vostri genitori: dire "grazie", per il dono della vita e per tutto ciò che con esso ci viene donato ogni giorno, è il primo modo di onorare il padre e la madre (cfr Es 20,12).

Infine a voi, cari nonni e anziani, raccomando di vegliare su coloro che amate, con saggezza e compassione, con l'umiltà e la pazienza che gli anni insegnano.

In famiglia, la fede si trasmette insieme alla vita, di generazione in generazione: viene condivisa come il cibo della tavola e gli affetti del cuore. Ciò la rende un luogo privilegiato in cui incontrare Gesù, che ci vuole bene e vuole il nostro bene, sempre.

E vorrei aggiungere un'ultima cosa. La preghiera del Figlio di Dio, che ci infonde speranza lungo il cammino, ci ricorda anche che un giorno saremo tutti uno *unum* (cfr S. Agostino, *Sermo super Ps. 127*): una cosa sola nell'unico Salvatore, abbracciati dall'amore eterno di Dio.

Non solo noi, ma anche i papà e le mamme, le nonne e i nonni, i fratelli, le sorelle e i figli che già ci hanno preceduto nella luce della sua Pasqua eterna, e che sentiamo presenti qui, insieme a noi, in questo momento di festa.

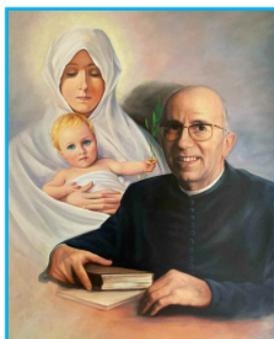


# IL SERVO DI DIO DON CARLO DE AMBROGIO

## UNA LAMPADA CHE ARDE E CHE SPLENDE

### CHI HA RIEMPITO LA CHIESA?

«Per i malati don Carlo aveva un'attenzione e un amore squisito e delicatissimo com'era il suo animo stesso - afferma il dottor C. -. Nel periodo in cui la mia mamma, affetta da tumore, soffriva molto, un giorno, dopo un Cenacolo gremito di giovani e di fanciulli, passò a farle visita. Le disse: "Mamma M., chi ha riempito quella chiesa immensa di giovani, di fanciulli, di adulti? Con tutte quelle Confessioni? Ecco, sono queste sofferenze nascoste che fanno avanzare il Regno di Dio nelle anime, come dice san Paolo: 'Completo in me ciò che manca ai patimenti di Cristo, in favore del suo Corpo che è la Chiesa'. Ma presto il Signore asciugherà ogni lacrima e darà una gioia infinita". Comunicava così tanta luce e forza».



### ALL'ISTANTE IL DOLORE CESSÒ

«Una volta - racconta il dr. F. - andammo col pulmino a prendere don Carlo all'aeroporto. Seduto dietro, il nostro bambino più piccolo piangeva per un'otite che gli provocava forti dolori all'orecchio.

Don Carlo, strada facendo, parlava dei giovani GAM, dei Cenacoli, dei nuovi progetti di evangelizzazione come se fosse insensibile al lamento del bambino.

Noi eravamo molto stupiti di questo suo atteggiamento, tanto da pensare che si lasciasse talmente prendere dall'entusiasmo della Parola di Dio, da dimenticare i problemi del mondo che lo circondava. Invece ad un certo punto si è girato tracciando un segno di croce sulla fronte del piccolo.

All'istante il dolore cessò e il bambino non accusò più alcun disturbo all'orecchio anche nei giorni seguenti».

*Signore e creatore del mondo,  
Cristo tuo Figlio  
ci ha insegnato a chiamarti Padre:  
invia su di noi lo Spirito Santo, tuo dono,  
perché ogni nostra preghiera sia esaudita.*

